

COPIA



CITTÀ DI MONCALIERI

(RACCRIFI)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 191/2010

Uff. RACCRIFI

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2010 EX ART. 49 DEL D.LGS. 22/1997 E S.M.I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N. 158 E S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CITTA' DI MONCALIERI

L'anno 2010 il giorno 05 del mese di Luglio alle ore 13:00 nella solita sala del Municipio di Moncalieri, si è riunita la GIUNTA COMUNALE, composta dai signori:

MEO ROBERTA	Sindaco - Presidente
MONTAGNA PAOLO	Vice Sindaco
CORIANI NICOLÒ	Assessore
FISSORE ELENA	Assessore
GIACOMELLI GLAUCO	Assessore
IOZZINO RAFFAELE	Assessore
MALTESE FRANCESCO	Assessore
RAMPANTI ROSARIO	Assessore

Sono assenti i signori:

RAMPANTI ROSARIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. PAVIA FAUSTO

Oggetto: Determinazione delle tariffe per la gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2010 ex art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e i. e D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 e s.m.i. ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani della Città di Moncalieri.

Su proposta dell'assessore all'Ambiente Nicolò CORIOLANI

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 25/03/2010, recante l'approvazione del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* ed in particolare l'art. 11 che prevede che la Giunta Comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la *Relazione Illustrativa e i Piani Finanziari* degli interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani anno 2010, approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in questione, con deliberazione n. 20, del 1/04/2010 trasmessi con posta certificata del 22/03/10 prot. 15247, oggetto di separata approvazione;

Richiamate le "*Tariffe unitarie delle utenze domestiche e non domestiche*" proposte dal COVAR14, e trasmesse mediante posta elettronica certificata in data 20/04/2010 prot. 22133,

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1/04/2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s.m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visti gli Allegati: -- A - A1, e A2 riportanti le "*Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010*", nonché le "*Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche anno 2010*" e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D. Lgs. 34.2006, n. 152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Visto l'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, nonché il parere in ordine alla regolarità tecnica in calce al presente atto;

Con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. Le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2010, così come indicato nell'Allegato - A, Allegato A1, Allegato A2, riportanti le "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010", nonché le "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche anno 2010" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Procedutosi a separata votazione, per l'urgenza di provvedere in merito, con voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Pareri di cui all'art. 49 del T.U. E. L. D.Lgs. 267/2000:

Parere di regolarità tecnica: favorevole per quanto di competenza

Il Direttore Servizio Tributi
(Dot. Carlo Dussizza)

Il Dirigente Settore gestione Infrastrutture
(Ing. Matteo Tricarico)

09 GIU. 2010

23 GIU. 2010

Allegato - A

TARIFFE RIFIUTI, UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ANNO
2010

(art. 49 D.lgs. 22/1997 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza.

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*:

- utenze domestiche, suddivise a loro volta in sei sotto categorie in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (da una a sei o più persone);
- utenze non domestiche, suddivise a loro volta in trenta sotto categorie (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti),

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il Piano finanziario, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 20 in data 1/04/2010;
- i dati anagrafici (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1/04/2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La suddivisione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio comunale, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime

TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

**TARIFFE UNITARIE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE
ANNO 2010**

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le utenze domestiche:

- il Q_{uf} – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il Q_{uv} – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il C_u – costo unitario (€/Kg).

per le utenze non domestiche:

- il Q_{apf} – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il C_u – costo unitario (€/Kg).

I coefficienti impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato I al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- > Parte fissa: k_a Nord (tabella 1);
- > Parte variabile: k_b medio (tabella 2);

- per le utenze non domestiche:

- > Parte fissa: k_c Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 3);
- > Parte variabile: k_d Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 4).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del k_b medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di redistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	k_a Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	k_b medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60

5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B - Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Gli allegati - A1 e - A2 riportano i seguenti dati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionali provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionali provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato I al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato I al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato I al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:

- per le utenze domestiche:

- il Quf - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il Quv - quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il Cu - costo unitario (€/Kg).

- per le utenze non domestiche:

- il Qapf - quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il Cu - costo unitario (€/Kg).

I contributi CONAI, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.

MONCALIENI - Suddivisione dei costi PF - PV -

Totale Piano finanziario 2010	€ 11.091.285,28	100,00%
PF	€ 7.542.074,00	68,00%
PV	€ 3.549.211,28	32,00%
Totale piano finanziario	€ 11.091.285,28	100,00%

PF UT. DOM.	€ 64,69%	€ 4.878.967,67
PF UT. NON DOM.	€ 35,31%	€ 2.663.106,33
TOTALE	100,00%	€ 7.542.074,00

PV UT. DOM.	€ 64,69%	€ 2.295.964,77
PV UT. NON DOM.	€ 35,31%	€ 1.253.226,51
TOTALE	100,00%	€ 3.549.211,28

Totale ut. con	€ 64,69%	€ 7.174.962,44
Totale ut. non dom.	€ 35,31%	€ 3.916.332,84
Totale	100,00%	€ 11.091.295,28

CONTRIBUTI CONAI	€ 531.894,58	23,17%
------------------	--------------	--------

I contribuiti CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per rata della differenza sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 23,17% di riduzione della Parte variabile.

Coef. Compost.	8,85%
Coef. Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 1.784.080,19
Quota di Rid. Compost.	€ 24.580,01
	€ 1.788.630,20

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 2.320.524,78
CONAI (da ripartire)	€ 22.924

Anno 2009	Differenza 2010	%
€ 5.975.400,38	€ -1.188.552,05	20,07%
€ 3.281.576,57	€ -854.756,27	20,07%
€ 9.236.876,95	€ -1.854.208,33	20,07%

0,9137	Rid. Non Domestiche	8,97%	71,82207
1,38	% media rid. Non dom.		
	PV UT. NON DOM.	€ 1.253.226,51	
	Quota di Rid. Formidati	€ 91.894,12	

PV UT. NON DOM. (da ripartire) € 1.347.120,63

5934-272727

0,12195122

ALLEGATO A2

TARIFFE UNITARIE UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Comune di MONCALIERI 2010

Quota Fissa - domestico	4.878,967,67
Quota Fissa - non domestico	2.443,104,33
Quota Variabile - domestico	2.320,524,78
Quota Variabile - non domestico	1.347,126,83

Quota Fissa	€ 7.542.074,00
-------------	----------------

Quota variabile	€ 3.667.445,61
-----------------	----------------

Piano Finanziario	€ 11.209.719,61
-------------------	-----------------

N. g. Riliut' utenze domestiche	18.490.364,09
N. g. Riliut' utenze non domestiche	9.011.631,91

Numero Abbonati	31.974
Sup. totale Domestico	2.533.692,00
Sup. totale Non Domestico	1.081.666,00

UTENZA DOMESTICA

ICUP	€ 1.9802	€/mq
QUV	497,1355	Kg/famiglia
CV	€ 0,1255	€/Kg

UTENZA NON DOMESTICA

QAP	€ 2,3465	€/mq
CV	€ 0,1495	€/Kg

	Parametri	
	Sto11 * Ka1	Sto11 * Ka1
6630	0,80	511,368,90
14814	0,94	769,761,30
15057	1,05	636,355,55
11920	1,14	417,641,08
2635	1,23	93,016,29
	1,30	35,802,00
	0,80	5,304,00
	1,40	11,851,20
	2,00	10,036,00
	2,60	7,748,00
	3,20	1,684,40
918	3,70	546,10
	0,40	30,724,00
	0,43	5,691,05
	0,60	67,940,80
	0,80	16,617,04
	0,64	-
	0,51	112,885,95
	1,41	10,653,14
	1,08	4,931,26
	1,23	16,612,50
	1,29	-
	1,52	109,116,22
	0,61	35,566,05
	1,41	112,016,04
	1,80	10,303,20
	0,83	3,246,96
	1,78	-
	1,48	10,549,44
	1,03	16,765,69
	1,41	48,790,33
	0,92	173,219,44
	1,09	74,238,81
	5,57	85,883,83
	4,83	6,140,10
	3,96	54,826,20
	2,78	42,109,32
	2,61	14,245,38
	7,17	1,998,91
	2,74	60,337,54
	3,50	-
	1,91	7,939,87

Sto11	639.511,00	mq.
Sto12	818.895,00	mq.
Sto13	606.051,00	mq.
Sto14	366.372,00	mq.
Sto15	75.423,00	mq.
Sto16	27.540,00	mq.
N1	6.630	famiglie
N2	7.407	famiglie
N3	5.019	famiglie
N4	2.750	famiglie
N5	527	famiglie
N6	153	famiglie
Snd1	76.810,00	mq.
Snd2	13.235,00	mq.
Snd3	113.268,00	mq.
Snd4	18.893,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	221.345,00	mq.
Snd7	6.496,00	mq.
Snd8	4.566,00	mq.
Snd9	13.290,00	mq.
Snd10	-	mq.
Snd11	71.787,00	mq.
Snd12	58.305,00	mq.
Snd13	79.444,00	mq.
Snd14	5.724,00	mq.
Snd15	3.912,00	mq.
Snd16	-	mq.
Snd17	7.128,00	mq.
Snd18	18.223,00	mq.
Snd19	34.603,00	mq.
Snd20	188.282,00	mq.
Snd21	68.109,00	mq.
Snd22	15.419,00	mq.
Snd23	1.266,00	mq.
Snd24	13.845,00	mq.
Snd25	15.257,00	mq.
Snd26	5.458,00	mq.
Snd27	223,00	mq.
Snd28	22.021,00	mq.
Snd29	-	mq.
Snd30	4.157,00	mq.

IL PRESIDENTE

F.to MEO ROBERTA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to PAVIA FAUSTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'ALBO PRETORIO del Comune il 14 LUG. 2010
e per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

9 LUG. 2010

F.to PAVIA FAUSTO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

li, 14 LUG. 2010



IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

COMUNICAZIONE

Comunicata ai capigruppo lo stesso giorno dell'affissione all'Albo Pretorio con elenco n. 376
ricevuto il 14 LUG. 2010 e al Prefetto con elenco n. del

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to F. Pavia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in
data dopo il decimo
giorno dalla pubblicazione.

li,

IL SEGRETARIO GENERALE

